

# Giro di vite contro il lavoro nero

Il sottosegretario Mantovano illustra il piano straordinario di vigilanza

Tavolo istituzionale su sicurezza e legalità nel territorio, ieri sera nell'incantevole scenario del castello ducale, alla presenza dell'onorevole Alfredo Mantovano, sottosegretario di Stato all'Interno, con delega alla pubblica sicurezza, per illustrare le misure e gli obiettivi previsti dal piano straordinario di vigilanza contro il lavoro irregolare nel Mezzogiorno, deciso dal consiglio dei ministri tenutosi a Reggio Calabria. Una visita istituzionale, di cui è stata padrona di casa il sindaco di Corigliano, Pasqualina Struffice, che ha visto la partecipazione di amministratori locali, rappresentanti istituzionali e responsabili provinciali e territoriali delle diverse forze dell'ordine. Erano presenti, tra gli altri, il deputato Giovanni Dima, il Prefetto vicario, Paola Galeone, il procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di Rossano, Leonardo Leone De Castris, il questore di Cosenza Giovanni Bartolomea Scifo. Per il sottosegretario «saranno intensificati i controlli sul territorio contro il lavoro irregolare, in modo da ripristinare le regole, tenuto conto che i datori di lavoro sono tenuti, per legge e nel rispetto dei contratti collettivi, ad assumere immigrati regolari». In caso di persistenti omissioni - ha aggiunto - si procederà con specifici interventi repressivi. La Sicilia, per l'esponente del Governo, è un territorio già presidiato e che finora ha dato i suoi risultati. Mantovano ha aggiunto che «presso la Prefettura di Cosenza è stata insediata una task force di cui fanno parte, oltre alle istituzioni governative e alle forze dell'ordine, i rappresentanti del welfare locale, le principali rappresentanze di categoria e sindacali, al fine di garantire i mini-



Da sinistra: Struffice, Mantovano, De Castris e Dima

mi salariali e il rispetto dei versamenti contributivi. In ultimo, è stato deciso un maggiore incremento delle forze dell'ordine in campo e un migliore coordinamento tra le stes-

se». Saranno eseguiti controlli in azienda, torrefazione agricole (2.000 in Calabria) e 10 mila edili e scenderà in campo una task force di 550 ispettori, 500 presso le regioni interessate dal piano. I gruppi operativi saranno composti da ispettori del lavoro, ispettori Inps e militari dell'Arma dei Carabinieri. Ma verranno coinvolti anche i Commissariati di polizia locali che si occuperanno dell'identificazione e del rimpatrio di eventuali cittadini extracomunitari clandestini. Il servizio di pronto intervento è stato garantito dal Suam-118 di Rossano. Per il

sindaco «sin dal nostro insediamento, ci siamo posti l'obiettivo di affrontare e tentare di risolvere alcune problematiche che destano particolare allarme sociale: immigrazione clandestina, prostituzione e relativo sfruttamento, episodi criminali di varia natura commessi da cittadini italiani, comunitari ed extra comunitari, rappresentino emergenze sociali e di ordine pubblico che non possono essere più sottovalutate, per le quali è necessario individuare le opportune soluzioni».

ANNA MARIA GIOIELLO  
corigliano@calabriadora.it